

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica e le feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Estere si aggiungono le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEIZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annonzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Telletti N. 113 rosso.

Col primo novembre p. v. s'apre un nuovo abbonamento al GIORNALE DI UDINE a tutto dicembre corrente anno verso il pagamento anticipato di L. 5.33.

Si pregano in pari tempo gli associati merosi a saldare al più presto i loro debiti, poiché l'Amministrazione deve regolare i conti, e sarebbe dispiacente di dover loro sospendere l'invio del Giornale. Eguali preghiere si rivolge ai Comuni che sono in arretrato sia per associazione, che per pubblicazione di avvisi.

UDINE 30 OTTOBRE

Abbiamo jeri veluto che il centro sinistro francese si propone di propugnare un programma di governo che raccolga i voti di tutti i partiti. L'impresa, bisogna convenirne, è ben difficile. I repubblicani avanzati stando ai giornali che rappresentano le loro opinioni, fra i quali segnatamente il *Rappel*, rifiutano il loro appoggio a qualunque atto costitutivo dell'Assemblea attuale; la destra estrema ha la sua linea di condotta segnata dall'ultima lettera del conte di Chambord. Restano agli autori della futura costituzione i membri del centro destro ed una frazione della sinistra moderata. Ciò formerà forse la maggioranza, ma la minoranza resterà ancora molto grossa. Che autorità avrà una costituzione la cui votazione sarà stata vinta da pochi voti? D'altronde, in che consisterà il progetto di costituzione del centro sinistro? Si accetterà il progetto di Girardin, di riprendere le cose come stavano al 4 dicembre 1871, cioè di ripristinare la Costituzione del 1848, onde evitare l'agitazione di elezioni generali e le discussioni di un'Assemblea costituyente? Le voci son mille, il che prova che non c'è nulla di stabilito finora. Si domanderà all'Assemblea di proclamare che la Repubblica è il governo definitivo della Francia. Si uscirebbe così dalla provvisorietà del patto di Bordò. Quanto al resto, nulla può dirsi ora. Secondo il *Francis*, si proporrà di nominar Thiers presidente a vita della Repubblica, ma questo progetto incontra poco favore. Secondo altri si proporrà di dargli la presidenza per quattro anni. L'uno e l'altro progetto non hanno altro scopo che d'impedire il ritorno al potere di Gambetta. Si parla anche della nomina d'un vice-presidente. Secondo alcuni, il candidato preferito dal Thiers sarebbe il Grèvy, secondo altri Casimiro Pèrier. Ma, tutte queste sono voci vaghe, e in sostanza la situazione è questa: la monarchia essendo impossibile in grazia del contegno del conte di Chambord, la repubblica si va consolidando, e fra qualche tempo, ciò che ora è considerato come provvisorio: verrà dichiarato definitivo. Disgraziatamente in Francia non ci è che il provvisorio che duri, e quando un governo si dichiara definitivo segna il primo passo della sua decadenza.

Un cumulo di circostanze contrarie ha talmente scoraggiato gli czechi che i loro capi si ritirano affatto dalla vita politica. È noto che ciò fu fatto anche dal vecchio Palaky, chiamato in Boemia il « padre della nazione ». Ma prima di rinunciare alla lotta, Palaky pubblicò un libro da lui chiamato il suo testamento politico, e col quale egli lasciò in eredità ai suoi concittadini « il suo odio instinguibile contro i tedeschi ». Ecco un brano della pre-

fazione del *Radhost* (il libro s'intitola così del nome della montagna al cui piede Palaky ha la sua casa): « Dov'è confessare sinceramente che nel 1848 cadde in un errore grave e fatale. Il mio errore principale fu di aver riposto fiducia nell'intelligenza e nella giustizia della nazione tedesca. La mia parola, così spesso citata « se l'Austria non esistesse bisognerebbe crearla », vennero pronunciate nella provvisione e nella ferma fiducia che nella confederazione delle libere nazioni regnerebbe giustizia. Come poteva io sognare, in quei gloriosi giorni di rinata libertà, che noi slavi avessimo ad esser governati dai tedeschi, che dall'assolutismo dinastico avessimo a passare ad un assolutismo assai più duro e crudele sotto la dittatura di una razza a noi nemica? Come potevasi prevedere che i culti tedeschi, mentre parlavano di libertà e di costituzione, ad altro non miravano che alla signoria degli uni sugli altri, che mentre essi tenevano in gran stima i diritti degli individui avrebbero calpestato i diritti delle nazioni? Che essi avrebbero eretto l'edificio dello Stato sulla menzogna e sull'inganno? Che essi proclamerebbero egual diritto per tutti, ma a noi slavi imporrebbero invece il dovere dell'obbedienza? » Palaky rammenta ai tedeschi dell'Austria il proverbio tedesco *Hochmuth geht vor dem Fall* (La superbia precede la caduta) e profetizza non lontana la ruina dell'Austria. Ma che avverrebbe della Boemia se l'Austria cadesse in frantumi? Non andrebbe essa incorporata alla Germania ed assorbita?

In Prussia la Camera alta continua a votare la legge sui circoli con sempre nuove alterazioni del progetto governativo, già approvato dai deputati. Ma il Governo non pare che si dia troppo pensiero per questo. Egli ha deciso che quella legge debba restare ed attuarsi nei primitivi suoi termini, ed una volta preso un partito, Bismarck non se ne lascia facilmente rimuovere. Oggi difatti il suo foglio, la *Gazette della Germania del Nord*, dice che la legge sui circoli si eseguirà malgrado le decisioni della Camera alta, perché « il Governo e l'imperatore sono penetrati della necessità di questa riforma ». Lo stesso giornale quindi annuncia che sarà presentato anche il progetto di legge sul matrimonio civile obbligatorio: la qual cosa dimostra che il malvolere dei feudali e dei pietisti di Prussia non riesce che a rendere Bismarck più irremovibile nei suoi propositi, tanto più adesso che ha la certezza di essere spalleggiato dallo stesso imperatore.

La seduta delle Cortes spagnuole di cui oggi i dispetti ci danno un breve riassunto è riuscita del più alto interesse. I repubblicani hanno dichiarato di non voler più accordare il loro appoggio ai radicali; ma Zorilla ha soggiunto che la loro dichiarazione di guerra non gli ispira alcun timore. La lotta dunque è impegnata; ma le prime avvisaglie sono già riuscite favorevoli al ministero, avendo esso vinto con una maggioranza imponente il primo articolo della legge sulla chiamata di 40 mila uomini sotto le armi, chiamata che diede appunto occasione alla dichiarazione dei repubblicani.

Relativamente alle elezioni svizzere oggi sappiamo che di quelle conosciute finora 85 sono di candidati favorevoli alla revisione dello Statuto, e 35 di candidati contrari. I revisionisti hanno vinto anche in quei cantoni, ove il clero ultramontano aveva fatto il possibile per far trionfare i suoi candidati.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Pungolo*:
Sebbene il numero dei deputati sia in Roma assai scarso, nondimeno nelle sale di Montecitorio si

è già cominciato a lavorare. Le sottocommissioni incaricate dell'esame dei vari bilanci già si raccolgono — almeno alcune — per avere in pronto al più presto le relazioni, in guisa che la Camera appena riunita abbia materia non solo interessante, ma urgente su cui discutere.

Amesso che i primi dibattimenti si inizino il 22 di novembre, l'assemblea ha un mese intero innanzi a sé, prima della vacanza — sempre necessaria — di Natale, ossia prima della fine dell'anno. Un mese di lavoro assiduo, senza interruzione, può bastare per i bilanci, se specialmente si adotterà quest'anno il salutare partito di fare nella prima previsione le discussioni generali, e di riservare alla gestione rettificata i dibattimenti intorno alle cifre.

Per tal modo si otterrebbe il segnalatissimo vantaggio di aver approvati i bilanci del 1873, prima che il 1872 fosse finito, ossia ristabilendo l'amministrazione su piede veramente normale. Altrimenti passerà non solo il dicembre 1872, ma il marzo e l'aprile del 1873, senza che la gestione amministrativa in corso sia approvata, e si dovrà ricorrere a quegli esercizi provvisori che in qualunque forma, e sotto qualsivoglia legge di contabilità, riescono un inconveniente, un imbarazzo, un pericolo e un danno.

Il ministero mosso dalle ragioni che ho così rapidamente accennate, desidera che la Camera appena riunita si occupi dei bilanci, e differisca qualunque attacco, e lasci da parte qualunque altra questione politica o amministrativa.

Ma alcuni deputati di sinistra che già si sono affrettati a prendere qui il loro posto, si annunziano animati da intendimenti molto diversi. Io ho già udito parlare di quattro o cinque interpellanze, da rivolgersi a bruciapelo, al ministro dell'interno, delle finanze, degli esteri, e di grazia e giustizia: al Lanza sulle condizioni della pubblica sicurezza, e sullo stato materiale e morale della nuova capitale del regno; al Sella, sugli arbitri e sulle vessazioni degli agenti fiscali; al Visconti-Venosta sui nostri rapporti con l'Europa, sulla vertenza del *Laurium* e sulla questione del Padre Secchi; al De Falco sull'epoca prevista in cui ha deciso di presentare la legge sulle corporazioni religiose. Avevo annunziato quattro o cinque interpellanze, e ne ho enumerate sette; perdonatemi, non è colpa mia se il numero abunda: ed ahimè! ne tengo in serbo una ottava diretta all'onore. De Vincenzi, sulle inondazioni e sui loro effetti, e sui provvedimenti presi e da prendersi in avvenire.

Supponete che tutto questo diluvio si scarventi davvero sull'aula di Montecitorio, e poi sappiatemi dire dove e come sarà possibile ripescare quei poveri bilanci che navigheranno per persi nella irruente bufera.

— Scrivono da Roma al *Corr. di Milano*:

L'audacia del clero va qui crescendo ogni giorno più, e davvero siamo giunti al punto che il lasciarlo fare non è più semplice moderazione. In un istituto principale di Roma, quello di Tata Giovanni, diretto da una Commissione composta di ecclesiastici, si rappresentò per più sere dinanzi a moltissime persone, una produzione fondata sul supposto di una guerra tra la Francia e l'Italia, nella quale naturalmente l'Italia rimane soccombente, il principe Umberto è fatto prigioniero, e il cui effetto sostanziale si è il ristabilimento del papato politico. Nelle chiese poi si tiene assolutamente scuola di reazione.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. d'Italia*:

Nella Società per gli interessi cattolici, e specialmente tra le rose gialle sista formando attualmente una vasta associazione per la distruzione dei giornali liberali, e sono veramente curiosi e maestrevoli i mezzi che verranno adoperati per limitare la dif-

fusione della stampa liberale, e per farne sparire e distruggere materialmente i prodotti. Verrà perciò fondata una gran fabbrica cattolica di carta, ove i giornali liberali lacerati, e stracciati, serviranno a formare la materia prima della stampa clericale, mediante una palingenesia abbastanza originale.

ESTERO

Austria. Leggesi nella *Deutsche Zeitung*:

Il *Pester Lloyd* smentisce oggi recisamente la notizia che la posizione del gabinetto Auersperg sia scossa. Il ministero austriaco non sarebbe, al suo dire, mai stato così solidamente costituito come adesso. Noi vogliamo sperare che il giornale di Pest abbia ragione e desideriamo che nell'interesse del partito dal quale è uscito il ministero sappia rettamente usufruttare la favorevole posizione nella quale si trova al presente. Tuttavia la recente ordinanza del signor Stremayr al consiglio provinciale scolastico della Bassa Austria non è pur troppo appropriata a soddisfare nella specialità gli amici del ministero.

— L'esempio dato dalla Germania, destò anche nei magiari la voglia di disfarsi dei gesuiti. In due città importanti dell'Ungheria, Hermannstadt e Oedenburg, si va coprendo di firme una petizione che chiede lo sfratto della compagnia di Gesù e la chiusura di tutti i suoi conventi; inoltre il municipio della seconda fra quelle città inviterà tutti i municipi ungheresi ad associarsi all'accennata petizione. La *Neue Freie Presse*, nel dare queste notizie, vi aggiunge l'altra che un'importante frazione del partito Deakista (governativo) intende proporre alla dieta che riprenderà le sue sedute fra pochi giorni, una proposta per render obbligatorio il matrimonio civile. Ritiene possibile il nominato foglio che la Dieta ungherese si occupi di quelle due questioni ancor prima di discutere quelle finanziarie che pur sono urgentissime. In tal caso avremmo, forse simultaneamente, a Berlino ed a Pest, caldissime discussioni su materie politico-religiose.

Francia. Si legge nel *Courier de France*:

Ci si assicura che al pari, dell'impero, il governo voglia occuparsi delle corporazioni religiose, segnatamente della Società di S. Vincenzo di Paola. Egli crederebbe di dover rimproverare a queste società l'istigazione dei recenti pellegrinaggi e l'influenza che essi esercitano sulle decisioni prese dall'autorità ecclesiastica. Noi non ci facciamo tuttavia garanti di questa notizia.

— Il centro sinistro dell'Assemblea di Versailles non si lascia sfuggire alcuna occasione di affermare i suoi propositi.

L'ammiraglio Jaurès, deputato del Tarn, uno dei capi più influenti del centro sinistro, in un banchetto datogli dai suoi elettori pronunciò un discorso, del quale riproduciamo la conclusione:

« Oggi, disse l'ammiraglio, una corrente generale ed irresistibile, com'è provato dalle ultime elezioni, spinge gli animi verso il mantenimento della forma attuale di governo. Uomini autorevoli, e di spiriti elevati, riconoscendo che nessuna restaurazione monarchica è oramai possibile in Francia, sono venuti a noi. Speriamo, signori, che queste adesioni si faranno sempre più numerose sino al momento, che credo vicinissimo, se pur non è già arrivato, in cui tutta intera la Francia aderirà alla repubblica conservatrice e progressiva, cioè alla repubblica che vuole l'ordine colla libertà e il progresso sociale col rispetto delle leggi. »

e le abitudini dei contadini resistono ad alcuna di queste regole, agognando gli uni e gli altri la quantità piuttosto che la qualità. Peccato che il mio microscopico vigneto non mi mette in grado di farne che qualche centinaio di bottiglie per mio uso! Che se invece potessi farne a migliaia, non v'ha dubbio che troverei lo smercio con lauti guadagni. Non ha guari ne ho ceduto, e con fatica, due damigiane in ragione di quattro lire italiane al litro, il che corrisponde ad oltre 120 fiorini al conzo. Ed ebbi anche da alcuni buon gustai il giudizio, che la mia bottiglia è molto migliore del *Bordeaux*, chiamandola, anzi, scherzosamente sì, ma con una certa convinzione: *consolatix afflictorum*.

Ma dopo tutto ciò, come diffondere queste pratiche cogli attuali nostri vigneti? La nostra viticoltura è in generale deplorabile, e sarebbe necessario, per migliorarla, oltre molte innovazioni agrarie, di estirpare quella desolante moltitudine di pessime viti che popolano le nostre campagne. Sarebbe necessario di scegliere le nostre migliori, e moltiplicarle per ogni dove, compatibilmente colla natura del suolo e colla sua esposizione. Perché ricorra ai vitigni stranieri, avendo i nostri pre-

APPENDICE

ENOLOGIA

LETTERA

AL D. GIAMBATTISTA LOCATELLI

Ingegnere Municipale

Avendomi Ella chiesto in qual modo io fo quel po' di vino che vien giudicato generoso ed abboccato, medio fra i buoni e quelli di lusso, mi credo in debito di dargliene ora qualche spiegazione.

Ella deve sapere in primo luogo, che, sebbene io non sia straniero affatto a qualche principio di scienza, pure considero, che in vece di trattati teorici di Enologia dottrinali ed ampollati, giovinio assai meglio per la maggior parte dei nostri possidenti ed agricoltori alcuni pochi precetti chiari, semplici, popolari di fatto anziché di nome, e direi quasi empirici, ma frutto di lunga e coscienziosa esperienza. Eccoli senz'altri preamboli:

1. Scelgo l'uva sempre matura, e della migliore qualità: due terzi di nera ed un terzo di bianca.
2. Fra le nere preferisco il Refosco; fra le bianche la Gargania od il Verduzzo.
3. La soppengo sui fili di ferro, grappolo per grappolo, in luogo asciutto e non ventilato, lasciandola appassire.
4. Dopo quaranta giorni all'incirca, stacco colla forbice la parte legnosa più grossa del grappolo; e nei grappoli lunghi anche l'estremità, d'ordinario non perfettamente matura.
5. La fo pigiare nel modo comune coi piedi di robusto contadino, ma scrupolosamente lavati e puliti.
6. Lascio bollire il mosto colle vinacce durante cinque o sei giorni, ed anche più, se la stagione tende al freddo, come non di rado avviene verso la metà di novembre.
7. Fo svinare un po' prima della cessazione della bollitura, perché nel vino rimanga una vena di dolce.
8. Lo pongo in piccoli caratelli; ma per lo più in damigiane di vetro, conservandolo alla meglio in un sottoscala, per mancanza di cantina sotterranea.
9. Non dò mai la piena ai caratelli, come si pre-

Terminando, l'ammiraglio Juarès propose un brindisi alla repubblica e al « suo illustre fondatore » il signor Thiers.

Germania. A Darmstadt furono di nuovo regolati gli stipendi dei maestri elementari e popolari. Il minimo stipendio è di fiorini 400-500, ed il massimo di 1000-1200 all'anno. Oltre a ciò tutti hanno un assegno speciale d'alloggio, il quale varia secondo che il maestro è nubile o ammogliato.

Inghilterra. Il pauperismo accenna a diminuire lentamente in Inghilterra. Il Times constata che alla fine del decorso luglio il numero dei poveri assistiti dalle autorità parrocchiali era del 10,6 per cento meno che nel periodo corrispondente dell'anno 1874, in tutta l'Inghilterra. In Londra questa felice diminuzione risultò del 15, 1 per cento.

Il lord-mayor di Londra annunciò il 22 corrente ad una adunanza degli aldermen di aver ricevuto il primo dispaccio telegrafico dall'Australia, trasmessogli dal mayor di Adelaide. Così le notizie di quel vasto territorio, lontano 16 mila miglia inglesi da Londra, vi giungono adesso dentro tre ore di tempo. Il lord-mayor disse esser emulato il miracolo di cui si vantava Puck in Skakespeare, miracolo quasi oggi verificato, di poter porre una cintura attorno al globo nello spazio di cinque minuti.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 11453 — XV

Municipio di Udine

AVVISO

A tutto il giorno 15 novembre p. v. resta aperto il concorso in favore di un Cittadino Udinese per simultaneo godimento dei due beneficii Grimaldi ed Accademici Sventati colla rendita il primo di L. 483.70 ed il secondo di L. 144.12.

Questi sussidii possono essere accordati per il periodo di tempo occorrente a compiere gli Studi di Legge, ovvero di medicina presso l'Università di Padova a senso delle tavole di fondazione, sempreché il beneficiato si distingua per buona condotta e per profitto.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere corredate dalla fede di nascita, attestato di vaccinazione e di certificati scolastici da cui risulti l'abilitazione ad intraprendere gli studi Universitari.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Dal Municipio di Udine,
li 28 ottobre 1872.

Per il S. di Sindaco
MANTICA.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli operai di Udine.

Cal giorno 10 del prossimo novembre verranno riaperte le scuole serali e festive di studi primari (insegnamento della lettura, scrittura e conteggio) di disegno e di modellatura presso questa Società.

L'iscrizione avrà luogo pertanto dal giorno 2 al 9 dello stesso mese. Quelli che desiderano iscriversi, dovranno farsi presentare dal padre o da altra persona che faccia fede della loro età e del loro buon costume. Questa disposizione però non riguarda gli adulti, i quali potranno presentarsi da sé soli.

È necessario che i giovani abbiano raggiunto l'età di 10 anni per essere accettati nella Scuola di disegno, e di 9 anni nella Scuola di studi primari, restando esclusi da quest'ultima coloro che frequentano le pubbliche Scuole.

Le lezioni verranno alternate nel modo seguente:

Studi primari per Maschi.

Lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana dalle ore 7 alle 9 pom.

Studi primari per le Femmine.

Ogni giorno festivo dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

Disegno per Maschi.

Martedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 7 alle 9 pom., ed ogni giorno festivo dalle ore 9 alle 11 ant.

Disegno per le Femmine.

Ogni giorno festivo dalle ore 12 merid. alle 2 pom.

I sottoscritti confidano che i membri di questa Società vorranno anche nella presente occasione in-

libati Refoschi, Piccoli, Garganie, Verduzzi ed altri? Perché ricorrere ai vini stranieri, se, migliorando la vinificazione colle squisite nostre uve, possiamo averne a dovizia, evitando enormi e vituperabili tributi? Mi sovvenno, che nell'anno 1825, o lì presso, alcuni francesi acquistarono nel vicino Monfalcone (Friuli orientale) molta uva di que' dintorni, e recata in Francia, e ridotta in buoni vini, li smerciarono a noi stessi a carissimo prezzo. E così i francesi, approfittando della nostra ignavia, convertirono il rame di Francia in oro d'Italia! Vergogna, e danno!

La viticoltura e la vinificazione usata nella massima parte del Friuli, ci pone pur troppo nella triste condizione di aver pessimi vini, e di aver d'uopo degli stranieri. Quando si fanno le piantagioni di viti, anziché valersi di regolari vivai, si piantano stabilmente in fascio vari magliuoli, ignorando non solo le loro qualità, ma fino anche se derivano da viti di uve nere, o bianche. E quindi per la loro molteplicità in una medesima fossa, togliendosi gli uni agli altri i necessari alimenti, periscono o crescono miseramente, e non possono dar frutto che in capo a sei o sette anni. Oltre di che, le diverse qua-

lità, confusamente riunite, non offrono quella contemporanea maturità di frutti che giova cotanto alla bontà del vino. Per tutte queste ragioni non si ottengono nelle diverse zone vitifere della nostra provincia i desiderabili costanti tipi di vino, ma una infinita varietà, resa manifesta anche in ogni villaggio, e non rade volte in un solo podere.

La vinificazione poi si fa d'ordinario con incredibili negligenze. Lo stesso, prima della comparsa del fatale oidio, visitando molti luoghi nei tempi delle generose vendemmie, osservai sempre con dolore e stupore, che si raccoglievano confusamente le uve d'ogni natura nere e bianche, mature o no; che le si gettavano tutte assieme ne' tini imbrattati di calce o di materie schifose date in precedenza per evitare i furti campestri; che non si badava alla presenza di vespe, di lumache, di ragni e di forfecchie (forculus), e molto meno di pampini verdi e secchi; e che si passava alla pigiatura coi piedi lordi di ogni sordura. I proprietari o non assistevano all'ammostatura, od assistendo non si dimostravano scrupolosi gran fatto; i contadini, devoti alle antiche abitudini, hanno per dogma che la bollitura del vino purga ogni cosa. Ed intanto con

torersarsi perchè le Scuole siano frequentate da un copioso numero di alunni, e così contribuire a quell'opera di redenzione morale e civile del popolo, cui Governo, Municipi ed altre istituzioni, con nobile gara, provvidamente intendono.

Udine, li 24 ottobre 1872.
Il Presidente
LEONARDO RIZZANI.
Pel Comitato d'Istruzione
G. MARINELLI. G. Manfroi, Seg.

Nelle vetrine della libreria Giambattista sono esposti due quadretti di genere ad olio rappresentanti il costume veneto del secolo scorso, ed un terzo: Studio d'impronta. Autore di questi dipinti è il valente pittore Giuseppe da Pozzo di Comeglians.

Nella piccola villa di Fauglis presso Patmanova esiste una onestissima famiglia alla quale fu larga la sorte di un censo invidiabile. Ma quello, che non dà la fortuna, sibbene una mente illuminata e uno spirito alacre, e pronto al bene, egli è il modo di usare d'esso censo, il quale il signor dott. L. Campiutti d'accordo coll'amorosa sua madre volge ad opere, che sono di profitto, e di lustro alla breve cerchia della loro dimora. Quel signore, dotato di non leggera cultura, e abilissimo in parecchie delle più nobili arti, si disegna e fabbrica sotto la propria direzione l'abitazione, migliora con sagge innovazioni la condizione de' suoi dipendenti, e sparge intorno a sé l'esempio di una beneficenza pronta, larga e modesta da tenerli avvinti a sé gli animi di quanti li conoscono. E, perchè gentile ha l'animo, e operosa come l'intelligenza la mano, ed ama il lavoro, si occupa da qualche anno ad attirare di quando in quando in Fauglis conoscenti, ed amici, e con essi offerire al colto ed incolto pubblico della villa e dei suoi dintorni, brillanti e innocenti spettacoli teatrali, pei quali egli stesso si fa autore, pittore, decoratore, ed attore spargendo fra quei popolani semi fecondi di cultura, e di gentilezza; e con esperimenti di chimica e fisica, ed esercizi musicali allietandone gli animi, li dirizza, istruisce, e li fa progredire sulla scala della civiltà.

Non è già per fare al Campiutti un elogio ch'egli non domanda, di cui la parte maggiore ne è dovuta a quella madre modello e molto meno per offendere quel delicato sentimento di modestia, che s'indovina da quel suo fare franco e semplice insieme, ch'io detto questo cenno; bensì per proporlo ad esempio ai giovani ricchi del nostro Friuli, nei quali pochi assai gli assomigliano, dediti la più parte a frivole occupazioni, poco inclinevoli a coltivare il proprio spirito, e molti tra essi tratti da gusti volgari ad abitudini per nulla affatto lodevoli, e indegne di chi ha dalla Provvidenza quanto occorre per essere utili cittadini, e uomini onorandi. E! è appunto il prossimo giovedì che il Teatrino di Fauglis s'aprirà per l'ultima volta in quest'anno con una bellissima commedia ed un vaudeville ridotto dal Campiutti. Io son certo tra quelli che fanno voti perchè il tempo non sia un contrattempo. Di rado avviene che in una compagnia di dilettanti ognuno sappia sostenere la sua parte con intelligenza come in quella di Fauglis e si possa ammirare una Madre Nobile più nobile ed un brillante più brillante dei Campiutti, e si parta con tanto desiderio di ritornarvi.

FATTI VARI

Le Compagnie alpine nella milizia provinciale. Con recente decreto reale fu accresciuto il numero dei distretti militari da 53 a 62. I nuovi distretti saranno formati di mano in mano che se ne offre l'opportunità e s'abbiano disponibili all'uopo i necessari locali. Con questo aumento verranno pure ad accrescersi le compagnie permanenti dei distretti da 160, che ora sono, a 194; ma fra le nuove da istituirsi quindici saranno le compagnie alpine, di cui abbiamo già parlato e delle quali l'Italia Militare così espone la distribuzione e lo scopo:

Esse saranno formate nel territorio di parecchi distretti, vale a dire: tre nel distretto di Cuneo, stabilite nelle valli della Vermagnasca, della Stura e della Vraita; sei nel distretto di Torino, stabilite nelle valli del Pollice, del Chisone, della Dora Riparia e della Dora Baltea; una nel distretto di No-

vara, stabilita in valle del Tosa; due nel distretto di Como, stabilite nella Valtellina; una nel distretto di Brescia, in Valcamonica; una nel distretto di Treviso, nella valle di Piave; e infine una nel distretto di Udine, nella valle del Tagliamento.

Queste compagnie speciali avranno per incarico di opporre in tempo di guerra un primo ostacolo all'invasione nemica, mentre in tempo di pace serviranno a presidiare i forti già esistenti e quelli da erigersi nelle valli sopra nominate.

Per il loro reclutamento e ordinamento verrà adottato il sistema territoriale; esse saranno cioè formate o mantenute per mezzo dei coscritti delle vallate medesime o costituiranno come tanti piccoli corpi a sé, indipendenti l'uno dall'altro. Perciò la loro forza in tempo di pace si terrà alquanto superiore a quella delle compagnie dei reggimenti di fanteria.

Questo compagine dipenderanno dai comandi di distretti nella cui giurisdizione hanno sede, ma esse avranno però presso di sé in appositi magazzini tutto quanto può occorrere di armi e vestiario per provvedere e allestire tutto lo loro classi, quando fossero richiamate dal congedo illimitato.

Le regalie a Gorizia. Leggesi nell'Espresso di Gorizia: «I negozianti in commestibili di questa città, nel lodevole intendimento di soccorrere i poverelli, si sono spontaneamente obbligati, con atto notarile, di esborsare annualmente un dato importo, da essi medesimi fissato, a norma dell'estensione del loro commercio, il quale sarà devoluto ai poveri di Gorizia. Questa volontaria contribuzione venne ideata allo scopo di liberare gli anzidetti negozianti in commestibili dall'obbligo derivante da uso inveterato, di corrispondere, a titolo di regalo, ai propri avventori del cosiddetto mandorlato nell'occasione delle feste di Natale.»

Misure sanitarie. Da nostre particolari notizie siamo informati che il cholera è scoppiato a Pest ed in tre giorni ha fatto 14 vittime. Si dice che ne sia causa l'acqua cattiva e la pessima stagione. Siamo anche informati che non sono state prese le solite precauzioni, per cui non è difficile che nei grandi rapporti che esistono fra Pest e il litorale dalmato, il cholera si faccia strada all'Adriatico, e il nostro Governo non farebbe male a prendere qualche provvedimento. (Gazz. d'Italia)

Biglietti di Banca sudici. Uno dei più distinti medici di Berlino richiama nella Gazzetta di Spener la pubblica attenzione sul fatto, che non vi è mezzo più pericoloso per propagare le malattie contagiose quanto i biglietti di banca sudici e untuosi. Egli vorrebbe quindi che il governo per misura igienica ordinasse agli istituti bancari di ritirare tutti quei biglietti che hanno sofferto molto per la circolazione, sostituendone degli altri nuovi. Vorrebbe inoltre che nel limite del possibile venissero sottoposti a disinfezione o ritirati quei fogli di Banca che furono posseduti da persone infette da malattie contagiose, o che provengono da luoghi dove infieriscono epidemie.

Archeologia. Una grande scoperta da eccitare al più vivo grado l'attenzione degli archeologi si sta effettuando in questi giorni a Roma. Al Castro Pretorio, sul confine della proprietà Servadio, è stato scoperto l'angolo saliente di un cornicione di grandissime dimensioni, appartenente ad ignoto edificio.

Supera esso nelle proporzioni quanto si conosce fin qui degli antichi avanzi di tal genere.

L'ornato, l'ordine Corintio assai ricco, è della più buona epoca; e tutti i membri, cioè gole, ovoli, dentelli, fusarole, modiglioni, ecc., sono maravigliosamente intagliati. Il tipo del monumento è con rara perfezione d'arte improntato da maestose aquile fulminare che reggono le volute de' modiglioni.

La Commissione archeologica di Roma che rappresenta gli interessi del comune nelle opere d'arte riservatesi in proprietà in que' terreni, ha dato immediatamente opera allo sterro di ogni intorno per mettere alla luce quanto ivi si può nascondere.

Statistica. L'ultimo bollettino pubblicato dalle Compagnie d'assicurazioni sulla vita dà il seguente riassunto della statistica delle morti violente in Italia dal 1864 al 1870. Le morti violente sommarono a 65,049, di cui 42,870 accidentali, 4984

questi principj si producono vini aspri, ingrati e peggio, anche astruendo dall'assoluta mancanza dei tipi.

In quest'anno poi, sia per la recrudescenza degli effetti prodotti dall'oidio, accresciuti da straordinaria influenza meteoriche, sia per la spaventosa minaccia della *Phylloxera vastatrix* (quello guastando il frutto, questa distruggendo la pianta), anziché aumentare le concepite speranze, veggiamo un desolato prospetto avvenire. Ma se si accrescono gli elementi del male, è d'uopo di renderci più accorti, insistendo e persistendo negli studi per attutarli od annientarli.

Se fra non molto, come spero, Ella si porrà in quiete, e mi sarà dato di chiamarla ingegnere emérito del Municipio udinese, e si ridurrà al suo Pignano presso San Daniele, vorrà, non v'ha dubbio, occuparsi anche di cose enologiche. S' Ella si occupi diuturnamente con sapienza, con amore e con singolare disinteresse nell'antico progetto del Ledra; e se in mezzo a pochi incoraggiamenti e molte persecuzioni giungiamo finalmente a cogliere il nostro scopo, essendo prossima la sospirata irrigazione friulana, sarà forse strano di occupare il rimanente di

vennero cagionato da suicidii, 17,000 da omicidii, 22 da duelli, 184 da esecuzioni capitali.

Della provincia d'Italia, la Puglia contò nel 1870 39 morti violenti su cento mila abitanti, le Marche 55, la Lombardia 42.

Le morti accidentali sono per un buon terzo ascritte allo apoplezia, vengono in seguito la caduta, l'annegamento, le emorragie, le sincopi.

Le morti repentine naturali hanno il loro maximum nella Lombardia, il minimum nella Basilicata; Piemonte, Liguria e Lombardia danno il maximum delle morti per alcoolismo; Toscana e Sardegna ne danno il minimum. Piemonte, Lombardia e Veneto danno il maggior numero d'annegamenti, di morti per cadute; la Calabria il maggior numero di morti per frane di cavo e miniere.

Nel 1870 soccomberono 506 ragazzi per annegamento, 164 per caduta.

Nelle Calabrie, nella Sardegna e nella Lombardia accade il maggior numero di suicidii; nella Basilicata, nell'Emilia, nella Liguria il minor numero.

La più parte dei suicidii si verifica in uomini dai 30 ai 60 anni, le donne superano proporzionalmente gli uomini nel suicidio dai 20 ai 25 anni.

Le armi da fuoco e l'annegamento sono i mezzi più spesso scelti per la morte, vengono subito dopo l'impiccagione, la precipitazione dall'alto. Il maggior contingente dei suicidii è fornito dagli agricoltori.

La media generale dei suicidii nel regno nel 1870 fu di 1,73 al giorno.

CORRIERE DEL MATTINO
Leggiamo nell'Opinione:

«Nuove notizie e calcoli più esatti che si sono fatti dell'estensione de' territori inondati nel Mantovano e nel Ferrarese, provano pur troppo come il disastro sia ancor più grave che non fosse da noi esposto, e si che era già gravissimo.

Il terreno allagato ascende a circa mille chilometri quadrati; egli è come da Napoli a Torino sopra la larghezza d'un chilometro. Diffatti per la rotta dell'Oglio e Po a S. Benedetto e paesi circostanti, si ha già un'estensione di terra sommersa per chilometri quadrati 311; per la rotta avvenuta a Revere se ne misurano altri 635.

A Casalmaggiore e Ostiglia continua la minaccia. Secondo i calcoli fatti dagli ingegneri idraulici, ove mai succedesse una rotta a Casalmaggiore, il terreno che ne verrebbe inondato avrebbe l'estensione di 332 chilometri, se a Ostiglia sarebbe di 1753 chilometri! La mente si sgomenta al sol pensarci.

Speriamo che la piena vada scemando e che gli argini possano resistere a' violenti urti della linmana. Le disgrazie già sofferte sono di molti milioni e le famiglie ridotte alla miseria si contano a qualche decina di migliaia.

È un infelice che la carità cittadina per quanto sollecita e ardente, non può efficacemente alleviare. È necessario e urgente il concorso dello Stato.

Da Porto Tolle ci pervengono nuove notizie che dipingono il misero stato di quelle popolazioni. 3000 persone sono senza tetto, delle quali 2000 senza pane. Il Sindaco di Adria cav. Turri provvede ai più urgenti bisogni ed il cons. prof. Restelli è sopra luogo; però i mezzi accordati non sono sufficienti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 28. Ieri, nelle Cortes, Garrido ha combattuto la chiamata di 40,000 uomini sotto le armi, dicendo che il partito radicale visse soltanto per la benevolenza dei repubblicani, che sono completamente irconciliabili colla situazione attuale. Zorrilla rispose che la Repubblica non è vicina. Fi-

(*) Un dispaccio da Cavarzere al Tempo in data del 30 (sera) dice che a Ostiglia il pericolo è cessato. I lavori di riproduzione dell'imballamento dell'argine franato procedono alacremente.

(**) Dal ministro dell'interno furono assegnate lire 40 mila per far fronte ai primi e più urgenti bisogni delle popolazioni danneggiate dalle inondazioni.

Un'altra somma di lire 300 mila fu ripartita allo stesso scopo fra tre provincie dell'Italia superiore. Fu assegnato un milione di lire per le riparazioni agli argini e le difese contro le piene. (Fanf.)

una vita operosa, cooperando a migliorare la condizione de' nostri vini? Anche in ciò sempre colla coscienza di far del bene alla nostra povera patria, segua imperturbato l'onorato cammino, senza curarsi de' biasimi, o imbecillire per lodi. Così dagli studi sull'acqua passando a quelli sul vino, giovando anche a se stesso, Ella si renderà sempre benemerito col doppio apostolato. E così, emulando gli uni cogli altri, guangeremo a cogliere i vantaggi di un'industria, che, soverchiamente negletta, ci trasse ad ignominiosi tributi all'estero, e potrà forse renderci tributaria qualche parte della nordica Europa. Coraggio, dunque, e perseveranza!

Mi perdoni questa lunga tiritera; e non cessi dal volermi bene, come io gliene voglio propriamente di cuore. Sono ora, e sempre

S. Margherita, presso Udine,
28 ottobre 1872.

Tutto suo
GIAMBATTISTA BASSI.

gueras disse che il Ministero attuale è l'ultimo del Re Amedeo. Zorrilla soggiunse che la dichiarazione di guerra dei repubblicani non gli ispira alcun timore. Il primo articolo è approvato con voti 607 contro 54.

Mantova 29. La Gazzetta di Mantova ha un telegramma da Napoli, in cui si annunzia che il Re invia lire 40,000 al Comitato di soccorso ai danneggiati dall'inondazione della Provincia.

Parigi 29. La République française, il Rappel ed altri giornali radicali attaccano il programma delle questioni costituzionali pubblicate dal Bien public. Ieri a Mulhouse si fecero le elezioni municipali; gli eletti sono tutti candidati della lista antiprussiana. Il Consiglio generale della Senna approvò con voti 37 contro 30, la domanda che si stabilisca l'insegnamento gratuito obbligatorio e che l'istruzione venga affidata ai laici.

Berna 29. Domenica, nelle elezioni triennali del Consiglio nazionale, il partito liberale ed amico della revisione della Costituzione federale, riportò splendida vittoria anche nei Cantoni di Sangallo e Soletta, ove il clero ultramontano fece grandi sforzi per trionfare.

Parigi 29. Un telegramma da Londra annunzia l'arrivo di trenta milioni di franchi. Le notizie di Germania fanno sperare il ritorno di parecchie centinaia di milioni alla circolazione.

Il bollettino finanziario del Journal des Débats dice che il Governo tedesco ne avrebbe ufficialmente data assicurazione al Governo inglese.

Forono scoperte nel Chili miniere di carbon fossile. La divergenza diplomatica tra il Chili e la Bolivia non è ancora appianata; le relazioni diplomatiche sono sospese.

Parigi 30. Ducrot, prendendo possesso del comando del VIII.° corpo, pubblicò un programma in cui dice: Soldati! Dopo le dure vicende che attraversammo, non dobbiamo dimenticare che sul campo di battaglia l'entusiasmo non basta; l'esercito è l'anima della nazione.

Sembra che ciò sia stato dimenticato e sapete che avvenne. Oggi tutti, ricchi e poveri, verranno nelle nostre file. Diventando istruiti, disciplinati, forti, vinceremo i nemici all'interno senza ricorrere al rigore.

Quanto a coloro che combattemmo passo a passo dal Reno fino alla Loira, forse potranno deplorare di averci lacerato il cuore col rapirci i più cari figli della Francia. (G. di Ven.)

Berna 29. Delle elezioni al Consiglio nazionale, conosciute finora, 85 sono di persone che vogliono la revisione e 35 avverse alla medesima.

Berlino 30. La Nord deut. all. Zeitung dice, relativamente al contegno della Camera dei signori rispetto al progetto di regolamento dei circoli, che il progetto di legge deve venir messo in esecuzione e lo sarà, del che ne garantisce l'unanimità persuasione di tutti i fattori governativi. La Camera dei signori, con un contegno passivo rispetto alla proposta, rinuncia ad ogni influenza nella forma della proposta. La Norddeutsche Zeitung annuncia che l'Imperatore accentuò la necessità di mettere in esecuzione il regolamento, che la proposta venne presentata coll'approvazione dell'Imperatore, e che si metteranno in opera tutti i mezzi per farla riuscire. Lo stesso foglio annuncia più oltre che non si tratta di proporre un progetto di legge relativo al matrimonio civile facoltativo, bensì dell'introduzione del matrimonio civile obbligatorio.

Berlino 30. La Camera dei Signori proseguendo e discutere il regolamento circolare accettò le proposte della Commissione senza tener conto delle obiezioni del Ministero.

Stoccolma 29. L'invitato svedese a Roma, Piper vien trasferito nella stessa qualità a Vienna e Monaco.

Carlsruhe 29. Il presidente del ministero del commercio, Dusch, venne pensionato per motivi di salute; al suo posto venne nominato Turban.

Roma 30. Il giornale Roma assicura che il Governo francese decise relativamente alla legge sulle corporazioni, di non voler prendere alcuna ingerenza e di non voler dar nemmeno un consiglio nel caso venisse chiesto. Thiers fece sapere alla principessa Clotilde che è in sua facoltà di soggiornare in Francia, ove verrà sempre trattata coi dovuti riguardi.

Kragulewatz 30. La Skupstschina rigettò la proposta di escludere gli ebrei dal servizio della Landwehr.

Pest 30. I negoziati, di cui parla La Riforma, iniziati con l'Anglo-Bank e la Franco-Bank per la copertura del disavanzo sono terminati. Si dovrebbe a questo scopo emettere un prestito di 40 milioni a 93 per cento. Dicesi che la Banca Franco-Ungarica, e il credito fondiario ungarico, la casa Erlanger, la casa Rafael e figli di Londra, una casa bancaria di Berlino e la casa Maurizio Wahrman trattino per ottenere l'emissione di quest'imprestito. (Oss. Tr.)

COMMERCIO

Trieste 30. Olii. Furono vendute 200 orne Bari in tine lampanti a f. 27.

Arrivarono 200 orne Terstenik.

Amsterdam 29. Segala pronta —, per ottobre 181.50, per marzo —, per maggio 195.50, Ravizzone per aprile —, detto per nov. —, detto per primavera —, frumento —.

Anversa 29. Petrolio pronto da franchi 56 —, mercato in ribasso.

Berlino 29. Spirito pronto a talleri 49.15, per ott. 18.21, o per aprile e mag. 18.17 tempop. iroso.

Brestavia 29. Spirito pronto a talleri 18.51/2, per aprile a 18.71/2 per aprile e maggio 18.14.

Liverpool 29. Vendite odierne 15000, ballo imp. —, di cui Amer. — ballo. Nuova Orleans 10 5/16, Georgia 9 7/8, fair Dholl. 7 1/8, middling fair detto 6 1/2, Good middling Dholl. 6 —, middling detto 5 1/2, Bengal 5 —, nuova Oomra 7 3/8, good fair Oomra 7 3/4, Pernambuco 9 5/8, Swirne 7 7/8, Egitto 9 1/2, mercato più caro.

Atto del 29 detto. Frumento inglese qualità fina 1, farina 3 in ribasso, formentone tendenza al ribasso.

Manchester 29. Mercato dei filati: 20 Clark 10 3/4, 40 Mayal 14 1/4, 40 Wilkinson 15 3/4, 60 Hähne 18 1/4, 30 Warp Cops 15 —, 20 Water 13. 1/4, 40 Water 14 3/4, 20 Mule 11 1/2, 40 Mule 15 1/4, 40 Double 16 1/2. Mercato migliore, l'eseguità delle transazioni incaglia l'aumento.

Napoli 29. Mercato olii: Gallipoli: contanti 36.45, detto per ottobre 36.65, detto per consegne future 37.25. Gioia contanti —, detto per ottobre 96.50 detto per consegne future 97.50.

Nova York 28. (Arrivato al 29 corr.) Cotoni 19 7/8, petrolio 27 — detto Filadelfia 26 1/4, farina 7.30, zucchero 9 7/8, zinco —, frumento rosso per primavera —.

Pest 29. Mercato granaglie: importazioni, offerte e ricerche deboli. Prezzi e tendenza di tutti i cereali invariata. Frumento da fenti 81 da f. 6.45 a — da f. 6.52, da f. 6.55, a — da f. 83 da f. 6.65, da f. 84 6.75 a — f. 85, 6.85 a — da f. 86, da f. 7. — a — da f. 87, da f. 7.10, a — segala da f. 3.75, a 3.80, orzo da f. 2.60 a 2.80, avena da f. 1.50, a 1.60, formentone da f. — a — olio di ravizzone da f. — a — spirito f. —.

(Oss. Triest.)

Lione 28 ottobre.

Affari in sete limitati.

Oggi passarono alla condizione:

Organizini balle 24 Francia e Italia; 7 Asiatiche

Trame 27 23

Greggie 30 19

Pesate 21 21

Totale balle 81 70

Peso totale chilog. 10.940. (Sole)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

30 ottobre 1872

9 ant. 3 pom. 9 pom.

Barometro ridotto a 0°

alto metri 116,01 sul

livello del mare m. m.

Umidità relativa 67 47 70

Stato del Cielo sereno ser. cop. sereno

Acqua cadente — — —

Vento (direzione) — — —

(forza) — — —

Termometro centigrado 12.8 15.1 14.4

Temperatura (massima) 16.3

(minima) 10.2

Temperatura minima all'aperto 6.1.

N.B. Nel bulletino di ieri fu stampato per errore che alle 9 pom. la pressione barometrica fosse di m. m. 740.2: doveva invece dirsi m. m. 750.2.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi 29. Prestito (1872) 87.30, Francese 53.15; Italiano 68.80; Lombarde 490. Obbligazioni 260. —; Romane 149. —; Obblig. 188. —; Ferrovie Vittorio Emanuele 200. —; Meridionali 206. —; Cambio Italia 8.3/8, Obblig. tabacchi 485. —; Azioni 812.50; Prestito (1871) 84.50; Londra a vista 25 63, Aggio oro per mille 11. —; Inglese 92.9/16.

Berlino 29. Austriache 203.3/4; Lombarde 125.1/2; Azioni 206. —; Ital. 66.1/2.

Londra 29. Inglese 92.1/2; Italiano 67.1/4; Spagnuolo 30.3/8. Turco 53.1/2.

N. Kork 28. Oro 113. —.

FIRENZE 30 ottobre

Rendita 74.80 — Azioni tabacchi 378. —

— — — fine corr. — —

Oro 22.14 — Banca Nat. it. (nom.) 4550. —

Londra 87.52 — Azioni ferrov. merid. 481. —

Parigi 108.87 — Obbligaz. — 326. —

Prestito nazionale 79. — — — 545. —

— ex coupon — Obbligazioni col. — —

Obbligazioni tabacchi 532. — Banca Toscana 3075. —

VENEZIA 30 ottobre

La rendita pronta a 74.70 e per fin novembre a 75.20. Da 20 franchi d'oro da lire 22.17 a lire 22.19. Carta da franchi 36.85 a lire 36.80 per 100 lire. Banconote austr. lire 2.57.1/2 a lire 2.57.3/4 per fiorino.

Atti pubblici ed industriali.

TRIESTE 30 ottobre

Zecchini Imperiali 5.04. — 5.07. —

Corona 8.51. — 8.54. —

Da 20 franchi — — —

Sovrani inglesi — — —

Lire turche — — —

Talleri imperiali M. T. — — —

Argento per cento 105.25 105.75

Colonati di Spagna — — —

talleri 130 grana — — —

Da 3 franchi d'argento — — —

VIRNNA, dal 29 al 30 ottobre

Metallico 5 per cento 65.85 65.60

Prestito Nazionale 69.70 69.80

— 1890 101.50 102.30

Azioni della Banca Nazionale 91.1 92.0

— del credito a fior. 189 austr. 330 — 330.50

Londra per 100 lire sterline 107. — 106.60

Argento 106. — 105.25

Da 30 franchi 258.1/2 255. —

Zecchini imperiali 5.15. — 5.10. —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 31 ottobre

Frumento nuovo (ottolito) H. L. 24.92 adit. L. 16.73

Frumento nuovo 9.73 10.77

Segala 15. — 15.10

Avena in Città 9.80 9.90

Spelta 25. — 25. —

Orzo pilato 31.50

— da pilare 16. —

Sorgorosso 6.94

Miglio 12. —

Mistura 7.75

Leuti il chilogr. 100 36. —

Pagiuoli comuni 16.50 17.50

— carullati e ablati 22.60 23.10

Fava 13.75 14.50

Castagna in Città 13.75 14.50

Sorgho 13.75 14.50

P. VALUSSI Direttore responsabile

C. GIUSSANI Comproprietario.

Direzione Generale dei Telegrafi

AVVISO DI CONCORSO

a tre posti d'Ispectore Telegrafico

Essendo andato deserto il primo concorso pubblicato in dipendenza del R. Decreto del 1° ottobre 1871. N. 502 (Serie 2°) per tre posti d'Ispectore Telegrafico con l'annuo stipendio di L. tremila, è aperto in seguito a disposizione Ministeriale del 22 giugno 1872 un nuovo concorso.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno essere presentate non più tardi del 1° febbraio 1873 alla Direzione Generale dei Telegrafi in Firenze su carta bollata da una lira.

Le condizioni di ammissione sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione da farsi constare mediante certificato

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 8 della legge 20 marzo 1865 (Allegato F) sulle opere pubbliche;

Visto il nostro decreto del 12 marzo p. p. colle annesso tabella portanti modificazioni alla pianta organica del personale telegrafico;

Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono aggiunti alla suddetta pianta telegrafica tre posti d'Ispectore telegrafico con lo stipendio di lire 3,000 annuali, che saranno conferiti per pubblico concorso.

Art. 2. Le condizioni di ammissione ai concorso sono le seguenti:

a) Cittadinanza italiana per nascita o per naturalizzazione.

b) Età non superiore agli anni 30, fuorché l'aspirante si un Ingegnere del Genio Civile od un impiegato telegrafico di carriera, nel qual caso il limite massimo di età è esteso fino agli anni 40.

c) Iscrizione nella 2° categoria di leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo di leva.

d) Patente d'Ingegnere rilasciata da una scuola di applicazione per gli Ingegneri o da un Istituto tecnico superiore del Regno.

e) Conoscenza della lingua francese.

Art. 3. I candidati subiranno un esame in iscritto sulle materie da indicarsi con apposito programma dal Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 4. La Commissione di esame sarà nominata dal suddetto Ministro e composta di un Presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli Ispettori capi dei telegrafi e due fra gli insegnanti in Stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un segretario pure nominato dal Ministro.

Art. 5. A parità di merito, sarà data la preferenza: 1° agli Ingegneri del Genio Civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della Tedesca e dell'Inglese, oltre la Francese che è d'obbligo come al comma e).

Così pure saranno preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione.

Art. 6. I tre candidati che risulteranno preferiti dovranno fare un anno di tirocinio pratico nel Regno ed un anno d'istruzione complementare all'estero, il primo gratuito, il secondo a spese dell'Amministrazione.

Dopo di che e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistate le cognizioni volute, saranno nominati Ispettori di 3° classe con annue L. 3,000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri Ispettori.

Art. 7. Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gli impiegati governativi concorrenti ai posti d'Ispectore Telegrafico, conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del Sigillo dello Stato sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Data a Torino, 4 ottobre 1871.

VITTORIO EMANUELE

G. DE VINCENZI.

del Sindaco del luogo ove il postulante è domiciliato.

b) Età non superiore agli anni 30 da farsi constare mediante regolare estratto dell'atto di nascita. Se l'aspirante è un Ingegnere del Genio Civile od un impiegato telegrafico di carriera il limite massimo di età è esteso sino agli anni 40.

c) Iscrizione nella seconda categoria di Leva, tranne il caso che l'aspirante sia svincolato da ogni obbligo militare, il che dovrà risultare da un certificato rilasciato dall'autorità competente. Per gli Ingegneri del Genio Civile e gli Impiegati telegrafici basterà un certificato rilasciato dalla rispettiva Amministrazione.

d) Patente d'Ingegnere rilasciata da una scuola di applicazione per gli Ingegneri, da un Istituto tecnico superiore del Regno, o da altro Istituto equipollente.

e) Conoscenza della lingua francese da comprovarsi mediante un certificato rilasciato da un Istituto di pubblico insegnamento o da un professore patentato.

f) Buona condotta da comprovarsi mediante certificato rilasciato dalla Cancelleria del Tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita.

Tutti i predetti documenti dovranno corredare la domanda di ammissione al concorso.

Le domande che non fossero trovate regolari saranno respinte.

I Candidati subiranno un esame in iscritto sulle seguenti materie:

Lingua francese,	un tema
Geografia	"
Fisica	"
Chimica	"
Matematica, cioè Algebra, Geometria analitica e descrittiva, trigonometria, analisi superiore, due temi	"
Geodesia	un tema
Meccanica	"
Disegno	"

L'esperimento avrà luogo nella località e nel giorno che verrà designato ai concorrenti con speciale avviso.

L'esame sarà diviso in cinque sedute, una per giorno, cioè prima seduta: Lingua francese e Geografia; seconda seduta: Fisica e chimica; terza seduta: Matematiche pure; quarta seduta: Meccanica e Geodesia; quinta seduta: Disegno.

Ciascuna seduta comincerà alle 9 antimeridiane, e non potrà protrarsi oltre le 5 pomeridiane. I temi saranno identici per tutti i candidati.

La Commissione di esame sarà nominata da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici e composta di un Presidente e di quattro membri, due dei quali scelti fra gli Ispettori Capi dei telegrafi, e due fra gli insegnanti in stabilimenti d'istruzione superiore.

Avrà un Segretario nominato pure dal Ministro.

A parità di merito, sarà data la preferenza: 1° Agli Ingegneri del Genio Civile; 2° agli impiegati telegrafici di carriera.

Altra ragione di preferenza fra i candidati della stessa categoria sarà la conoscenza di lingue straniere e segnatamente della Tedesca e della Inglese, oltre la Francese che è d'obbligo come al comma e).

Essa sarà dimostrata dal candidato nella prima seduta traducendo nelle sopraindicate lingue le prime cento parole del lavoro sul tema di Lingua Francese.

Saranno pure preferiti, a parità delle altre condizioni, quelli fra gli esaminati che avessero dato prove di speciali studi in materia scientifica, mediante qualche pregiata pubblicazione da unirsi agli altri documenti che dovranno corredare la istanza per l'ammissione al concorso.

I tre candidati che risulteranno preferiti, saranno istruiti nella telegrafia a cura della Amministrazione e dovranno fare un anno di tirocinio pratico gratuito nel Regno, in cui sarà compreso il tempo passato all'istruzione, quindi un anno d'istruzione complementare all'estero con una indennità fissa di lire tremila.

Dopo di che, e previo un esperimento comprovante che abbiano acquistate le cognizioni volute, saranno nominati Ispettori di terza classe con annue L. 3,000.

Per gli avanzamenti nella carriera si osserveranno le norme comuni agli altri Ispettori.

Durante i periodi del tirocinio pratico e dell'istruzione complementare, gli impiegati Governativi concorrenti ai posti d'Ispectore telegrafico conserveranno lo stipendio di cui si trovassero provvisti all'atto del concorso.

Firenze, dalla Direzione Generale dei Telegrafi. Addì 25 settembre 1872

Il Direttore Generale

E. D'Amico

al N. 270 — 72

COLLEGIO PROVINCIALE UCCELLIS

in Udine

AVVISO.

Si renda pubblicamente noto che l'apertura delle scuole per l'anno scolastico 1872-73 nel Collegio Provinciale Uccellis seguirà il giorno 4 novembre p. v. tenuto fermo l'orario osservato negli anni

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 1706 3

Avviso

Con Reale Decreto 11 agosto p. p. il D. Pietro Domini fu Domenico di Latisana ottenne la nomina di Notaio con residenza in Palmanova.

Avendo egli prestata la dovuta cauzione fino alla concorrenza di L. 2100 a valor di listino, mediante Cartelle di Rendita italiana, riconosciuta idonea da questo R. Tribunale Civile e Correzionale ed avendo eseguita ogni altra incombenza, si fa noto che venne ammesso da questa R. Camera Notarile con Decreto pari data e numero all'esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine 18 ottobre 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini Coadiutore

N. 1775 2

AVVISO

Con Reale Decreto 18 agosto p. p. il D. Taziano Palmato fu Domenico di Enemonzo ottenne la nomina di Notaio con residenza in S. Pietro al Natosone.

Avendo egli prestata la dovuta garanzia, fino alla concorrenza di L. 1000 mediante deposito di Cartelle di Rendita italiana a valor di listino, riconosciuta idonea da questo R. Tribunale Civile e Correzionale, ed avendo eseguita ogni altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data e numero all'esercizio della professione come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile Provinciale.

Udine 23 ottobre 1872.

Il Presidente

A. M. ANTONINI

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini Coadiutore

N. 1764 2

Avviso

Con Reale Decreto 11 agosto p. p. il D. Carlo Centazzo fu Giovanni, Avvocato in Sacile, ottenne la nomina di Notaio con residenza in Pasiano di Pordenone.

Avendo egli rinunciato all'esercizio dell'avvocatura, essendo stata offerta la dovuta cauzione, fino alla concorrenza di L. 1200, mediante deposito di Cartelle di Rendita italiana a valor di listino, riconosciuta idonea dal R. Tribunale Civile e Correzionale in Pordenone ed avendo inoltre adempiuto ogni altra incombenza, si fa noto, che venne ammesso da questa R. Camera Notarile, con Decreto pari data e numero, ad esercitare la professione notarile come sopra.

Dalla R. Camera di Disciplina Notarile provinciale

Udine, 24 ottobre 1872.

Il Presidente

A. ANTONINI

Il ff. di Cancelliere

L. Baldovini Coadiutore

N. 1693. 3
Provincia di Udine Distretto di Ampezzo
Comuna di Ampezzo

IL SINDACO

AVVISA

A tutto 30 novembre corr. anno è riaperto il concorso al posto di Segretario e di Scrittore di questo Comune.

Le istanze dovranno essere corredate dai prescritti documenti. Non è necessaria la patente di Segretario per lo Scrittore.

L'onorario è fissato in Lire 1200, pel primo, e in L. 500 pel secondo, pagabili in rate mensili posticipate.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Ampezzo li 20 ottobre 1872.

Il Sindaco

N. PLAI.

N. 1596 II 3
Distretto di Pordenone
Comune di Pasiano
AVVISO DI CONCORSO

A tutto 9 (nove) novembre p. v. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestro della scuola maschile in Visinale con l'annuo stipendio di L. 500.

2. Maestra della scuola femminile di Cecchini, con l'annuo stipendio di L. 434.

Gli stipendi vengono pagati mensilmente.

Le istanze, corredate a legge, verranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto.

Pasiano li 26 ottobre 1872.

Il Sindaco

ALEX. QUIRINI

N. 1452 2
Municipio di Moggio
AVVISO

A tutto il 15 novembre 1872 è aperto il concorso al posto di Maestro per le classi II e III Elementari, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000 coll'obbligo della scuola serale e festiva e dell'insegnamento del disegno elementare Geometrico ed Architettonico.

Gli aspiranti dovranno essere provvisti della Patente di grado superiore.

Le istanze corredate dei documenti a termini di legge, saranno prodotte a questo Municipio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale.

Moggio li 27 ottobre 1872.

Il Sindaco

P. ZEARO

ATTI GIUDIZIARI

Estratto

Il sottoscritto procuratore del nob. Giacomo q.m. Giacomo del Torso di S. Maria la Longa rende noto che va a produrre istanza all'ill. sig. Presidente del Tribunale Civile e Correzionale di qui per la nomina di perito onde procedere alla stima dei seguenti beni immobili di ragione del debitore eseguendo signor Girolamo fu Pietro Antonio Ermacora di Palmanova.

Casa dominicale sita in Palmanova con unita casetta ai mappali n. 180, 182 di pert. 0.30 rend. L. 162.76 e n. 179 a di pert. 0.04 rend. L. 15.60 coi confini a levante e mezzogiorno contrada, ponente Borgo Udine e a monti Pascolati.

AVV. DANIELE VATRI

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconta cambiali sull'Italia munite almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 " " " 4 mesi

a 6 0/0 " " " 6 mesi

Fu anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incassa dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero. S'incassa per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.

Udine 1872, Tipografia Jacob Colmegna.

OLIO NATURALE

Fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Preparato per suo conto in Terranuova d'America.

Esso viene venduto in bottiglie portanti incollato nel vetro il suo nome, colta firma nell'etichetta, o colta marca sulla capsula.

CARATTERI DEL VERO OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

per uso medico.

L'olio di fegato di Merluzzo medicinale ha un colore verdicchio-azzurro, sapore dolce, e odore del pesce fresco, da cui fu estratto. È più ricco di principi medicamentosi dell'olio rosso o bruno; quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri oli di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che i medici vuol ottenere, opprimenti d'ogni maniera.

Azione dell'Olio di fegato di Merluzzo

SULL'ORGANISMO UMANO.

Prescindendo dai sali di calcio, magnesio, soda ecc., comuni a tutte le sostanze organiche, l'Olio di Merluzzo consta di due serie di elementi, gli uni di natura organica (oleina margarina, glicerina) tutte appartenenti alle sostanze idro-carburate, e gli altri di natura minerale quali sono lo jodio, il bromo, il fosforo e il cloro talmente uniti ed intimamente combinati con quelli, da non potersi separare se non coi più potenti mezzi analitici; per modo che si possono considerare in quasi una condizione transitoria fra la natura inorganica e l'animale. — Quale e quanta sia l'efficacia di questi ultimi in un gran numero di malattie interessanti la nutrizione, in generale, ed in particolare, il sistema linfatico-giandulare, non trovasi più, non dico un medico, ma neppure un estraneo all'arte salutare che non conosca; e come in siffatta combinazione, che io mi permetto di chiamare, *seminalizzata*, questi metalli attraversino innocentemente i nostri tessuti, dopo d'aver perduto le loro proprietà meccanico-fisiche e visto dall'esperienza, non confessi che, altrimenti somministrati, allo stato di purezza tornerebbero gravemente compromettenti.

A provare poi quanto parte abbiano gli idro-carburi nel compito magistero della nutrizione, e quanta sia la loro importanza nella funzione dei polmoni e nella produzione del calore animale, basti il ricordare che un adulto assai per solo polmone ogni ora grammi 35 e 530 milligrammi d'acido carbonico, cioè grammi 0,3119 d'acido carbonico per ogni kilogrammo del peso del suo corpo; il quale acido carbonico proviene dalla combinazione degli idro-carburi dell'animale

coll'ossigeno atmosferico. Ora, siccome in tutte le infermità il nostro organismo, reagendo contro la potenza calorifica con energia maggiore che nello stato normale, produce una maggiore quantità di calore, o per conseguenza un maggior consumo dei principi idro-carburati, ne seguirebbe ben presto la consumazione o la tassa quando non si ripara a questa continua perdita con mezzi di natura analoga a quelli necessariamente consumati con l'esercizio della vita; consumazione o tassa tanto più celerata, quanto un tale processo di reazione dura più lungamente, e che per la natura del male sia vietato l'uso degli ordinari mezzi alimentari in copia tale, da contenere la indispensabile proporzione dei principi idro-carburati; in difetto dei quali devonosi consumare i tessuti, finché ne contengono.

Quale medicamento e quale mezzo respiratorio, l'Olio di fegato di Merluzzo tiene dunque il primo posto tra le sostanze terapeutiche atte a modificare potentemente la nutrizione; e va raccomandato, siccome tale in tutte le infermità che la determinano, quali sono: la naturale gracilità, ed il cattivo abito per ereditarie od acquisite affezioni rachitiche o scrofoloze, nelle malattie erpetiche, nei tumori glandulari, nella carie delle ossa, nella spina ventosa, nella tisi ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono: le febbri tifoidi e puerperali, la miliare ecc., si può dire che la celerità della ripristinazione della salute sta proporzionale alla quantità d'olio amministrato.

Modo d'amministrare l'Olio di fegato di Merluzzo

di J. SERRAVALLO.

Senza entrare nel campo della medicina pratica, la quale ha da lungo tempo, ottenuto con questo mezzo i più brillanti successi, anche in casi disperati, siaci permesso di chiarire anche i non medici, che, essendo il nostro olio naturale di fegato di Merluzzo, oltreché un medicamento, è anche una sostanza alimentare, non si corre alcun pericolo nell'amministrarlo ad una dose maggiore di quella che non potrebbe dare degli oli ordinari del commercio, i quali, o rancidi o decomposti, od altrimenti misti e manipolati, oltreché essere di azione assai incerta, portano spesso disordini gastrici che obbligano a sospendere l'uso.

Qualunque bottiglia, non avente incrostato il nostro nome e la capsula di stagno con la nostra marca, sarà da ritenersi per contraffatta.

Deposito generale a TRIESTE, alla farmacia Serravallo: GORMONS, Codotini. UDINE, Filippuzzi, Fabris e Comessatti. PORDENONE, Roviglio e Varaschini. SACILE, Busetto. TOLMEZZO, Chiussi.

COLLA LIQUIDA

BIANCA

DI ED. GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.25 al flacon grande

Cent. 60 " piccolo

A UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

PREPARATO NEL LABORATORIO

A. FILIPPUZZI UDINE

Fra i diversi metodi di preparazione di questo Elixir si raccomanda di farne il confronto con questo, diligentemente preparato mediante la coibazione delle vere foglie della Coca della Bolivia. Moltissimi miei amici, fra i quali distinti medici ne fecero replicate prove delle quali ottennero splendidi successi e da questi venni spinto ed animato a farne pubblica presentazione fidente di ottenere favorevole risultato a totale beneficio dell'umanità

G. PONTOTTI.

ELIXIR DI COCCA

NUOVO e potente rimedio ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco e nell'esaurimento delle forze lasciate dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuatori.

SOVRANO RIMEDIO nell'isterismo, nell'ipococondria, nelle vertigini e nelle nevrosi dominate da pensieri tristi e melanconici.

In fine chi fa uso di questo Elixir, prova per la sua azione animatrice degli spiriti e per la sua potenza ristoratrice delle forze, un benessere inespri- mibile, e sembra così dimenticare i dolori morali e le miserie della vita.

15 Una bottiglia con istruzione it. L. 2.00.

GIORNALE DEGLI ANNUNZI

Angolo delle Vie Luccoli e Portafico, N. 1, piano primo

36

GENOVA.

NUOVO E GRANDE ASSORTIMENTO

CARTE DA TAPPEZZERIA

delle più rinomate fabbriche Nazionali ed estere

presso

MARIO BERLETTI

UDINE Via Cavour N. 610-916.

Prezzi convenientissimi da centesimi 45 al rotolo in avanti.

N.B. Ogni rotolo copre una superficie di 4 metri quadrati per cui 10 rotoli sono bastanti a coprire le pareti d'una stanza di media grandezza.